

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1140}

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(ANDREOTTI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
(MEDICI)

Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960

E

Nota di variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960

PRESENTATA DAL MINISTRO DEL BILANCIO E *AD INTERIM* DEL TESORO
(TAMBRONI)

TESTO APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 29 aprile 1959 (Stampati n. 387 e 387-bis)

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera
il 2 maggio 1959*

N. B. — *La Nota di variazioni e le altre modifiche approvate dal Senato della Repubblica al disegno di legge e ai capitoli dello stato di previsione sono riportate nello stampato n. 1140-bis.*

PAGINA BIANCA

INDICE

NOTA PRELIMINARE	Pag.	5
DISEGNO DI LEGGE E RIEPILOGO DEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DEI VARI MINISTERI E DELLA ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60	»	30
STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60 E RELATIVI ALLEGATI	»	41
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60 E RELATIVI ALLEGATI	»	161
ELENCO N. 1. — SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DEI DIVERSI MINISTERI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60 AI TERMINI DELL'ARTICOLO 40 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440.	»	433
ELENCO N. 2. — SPESE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PER LE QUALI POSSONO ESSERE AUTORIZZATE APERTURE DI CREDITO A FAVORE DI FUNZIONARI GOVERNATIVI, A TERMINI DELL'ARTICOLO 56 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440	»	444
ELENCO N. 3. — CAPITOLI PER I QUALI È CONCESSA AL GOVERNO LA FACOLTÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 41, PRIMO COMMA, DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440	»	445
ELENCO N. 4. — CAPITOLI PER I QUALI È CONCESSA AL MINISTRO DEL TESORO LA FACOLTÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 41, SECONDO COMMA, DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440	»	450
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (C.O.N.I.) PER L'ANNO 1957	»	452

PAGINA BIANCA

NOTA PRELIMINARE

ONOREVOLI DEPUTATI! — Lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960, presenta un'entrata complessiva di lire 3.392.012. 829.504 con un aumento di lire 213.832.298.833 in confronto della previsione dell'esercizio corrente.

Lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per lo stesso esercizio 1959-60, reca una spesa complessiva di lire 1.445.988.505.702 con un aumento di lire 52.883.001.791 in confronto di quella prevista per l'esercizio in corso 1958-59.

Qui di seguito, distintamente per i predetti stati di previsione, vengono illustrate le cause che determinano le variazioni sopraccennate:

PARTE I

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

I. — RISULTATI GENERALI

Lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1959-60 presenta entrate effettive per milioni 3.344.007 ed entrate per movimento di capitali per milioni 48.005,8.

Tali previsioni poste a confronto con quelle iniziali del corrente esercizio 1958-59, si riassumono come appresso:

	Previsioni 1958-59	Previsioni 1959-60	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Entrate effettive:</i>			
Ordinarie	2.985.100,4	3.206.572,9	+ 221.472,5
Straordinarie	150.003 -	137.434,1	- 12.568,9
	3.135.103,4	3.344.007 -	+ 208.903,6
<i>Entrate per movimento di capitali:</i>			
	43.077,2	48.005,8	+ 4.928,6
	3.178.180,6	3.392.012,8	+ 213.832,2

L'aumento netto di milioni 208.903,6 nelle *entrate effettive*, in confronto di quelle approvate con la legge di bilancio dell'esercizio 1958-59, deriva precipuamente dalla naturale dilatazione della materia imponibile, per effetto sia dell'incremento delle attività produttive e del reddito nazionale e sia dei nuovi accertamenti derivanti da una sempre più intensificata azione dell'Amministrazione finanziaria.

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'aumento netto di milioni 4.928,6 nelle entrate per movimenti di capitali consegue, principalmente, dalle seguenti variazioni: + milioni 11.485, in applicazione e per le finalità della legge 3 dicembre 1957, n. 1196 riguardante le operazioni di finanziamento per la concessione di mutui all'Istituto Centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie; + milioni 5.000, per recupero delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento delle rette di spedalità, ecc.; — milioni 5.000, non prevedendosi alcun realizzo in riferimento all'emissione di titoli del debito pubblico per l'indennizzo di beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace; — milioni 6.000 per cessazione dei recuperi correlativa a quella delle anticipazioni concesse dallo Stato sulle somme dovute a titolo di restituzione dell'i.g.e. e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati.

II. — VARIAZIONI NELLE ENTRATE EFFETTIVE

Nel seguente prospetto si confrontano, per le entrate effettive ordinarie e straordinarie, le previsioni degli esercizi finanziari 1958-59 e 1959-60 indicando per i vari gruppi di cespiti le differenze risultanti:

RUBRICHE	PREVISIONI		DIFFERENZE	Rapporto percentuale sull'ammontare complessivo delle entrate effettive dell'es. 1959-60
	1958-59	1959-60		
	(milioni di lire)			
Redditi patrimoniali dello Stato	11.042,4	11.515,4	+ 473 -	0,4
Prodotti netti di aziende e gestioni autonome	49.527,6	61.166,7	+ 11.639,1	1,8
Imposte dirette permanenti e transitorie .	624.125 -	758.356,3	+ 134.231,3	22,7
Tasse e imposte indirette sugli affari	1.077.155 -	1.148.168,7	+ 71.013,7	34,3
Dogane e imposte indirette	727.750 -	758.600 -	+ 30.850 -	22,7
Monopoli	399.170 -	417.080 -	+ 17.910 -	12,5
Lotto e lotterie	42.400 -	48.150 -	+ 5.750 -	1,4
Proventi di servizi pubblici minori	16.777,5	18.265,5	+ 1.488 -	0,5
Rimborsi e concorsi nelle spese	47.463,9	47.512,8	+ 48,9	1,4
Proventi e contributi speciali	67.144,3	4.733,8	- 62.410,5	0,2
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	2.559,2	2.649,1	+ 89,9	0,1
Entrate diverse	69.988,5	67.808,7	- 2.179,8	2 -
Totali	3.135.103,4	3.344.007,-	+ 208.903,6	100 -

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A) ENTRATE ORDINARIE.

Per quanto riguarda le entrate ordinarie, l'aumento previsto in milioni di lire 221.472,5 in confronto dell'esercizio 1958-59, risulta dalle seguenti variazioni:

Redditi patrimoniali dello Stato	+	mil. 473,-
Prodotti netti delle aziende e gestioni autonome	+	» 11.639,1
Tributi:		
a) imposte dirette	+	» 76.031,3
b) tasse ed imposte indirette sugli affari	+	» 71.013,7
c) dogane ed imposte indirette	+	» 30.850 -
d) monopoli	+	» 17.910 -
e) lotto e lotterie	+	» 5.750 -
Proventi di servizi pubblici minori	+	» 1.488 -
Rimborsi e concorsi nelle spese	-	» 639,1
Proventi e contributi speciali	+	» 1.449,5
Entrate diverse	+	» 5.507 -
		+ mil. 221.472,5
		+ mil. 221.472,5

REDDITI PATRIMONIALI DELLO STATO.

Le entrate di questa rubrica sono previste, per l'esercizio 1959-60, in milioni 11.515,4 con un aumento di milioni 473 rispetto alle previsioni dell'esercizio corrente 1958-59.

Detto aumento risulta dalle seguenti variazioni:

Redditi dei terreni e fabbricati del demanio	+	mil. 450
Proventi netti delle Aziende patrimoniali dello Stato	+	» 50
Proventi delle miniere dell'Elba, ecc.	+	» 50
Diritti erariali sui permessi di ricerca mineraria e sulle concessioni dell'esercizio di miniere dello Stato	-	» 1.250
Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi di bonifica ed i proventi della pesca	+	» 300
Proventi delle concessioni di pesca, ecc.	+	» 30
Proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze marittime e lacuali.	+	» 150
Proventi delle concessioni sul demanio pubblico militare	+	» 190
Interessi dovuti sui crediti delle Amministrazioni dello Stato	+	» 500
Variazioni minori	+	» 3
		+ mil. 473
		+ mil. 473

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRODOTTI NETTI DI AZIENDE E GESTIONI AUTONOME.

Le previsioni di questo gruppo di entrate presentano, nel complesso, l'aumento di milioni 11.639,1 in confronto di quelle dell'esercizio 1958-59 (milioni 49.527,6) e quindi determinano per l'esercizio 1959-60 una previsione complessiva di milioni 61.166,7.

Il detto aumento, costituito dai maggiori utili di esercizio o quote di utili delle seguenti gestioni autonome, è così determinato:

Avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.	+	mil.	2.512,3
Avanzo di gestione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.	+	»	1.297,4
Avanzo di gestione dell'Azienda monopolio banane	+	»	659,4
Cassa depositi e prestiti (8 decimi degli utili netti).	+	»	3.000 -
Depositi giudiziari	+	»	70 -
Casse postali di risparmio (8 decimi degli utili netti)	+	»	1.100 -
Buoni postali fruttiferi	+	»	3.000 -
Totale	+	mil.	11.639,1

TRIBUTI.

Imposte dirette. — Le previsioni di questo gruppo di entrate presentano, nel complesso, l'aumento di milioni 76.031,3 in confronto di quelle dell'esercizio 1958-59, che ammontano a milioni 596.925 determinando, quindi, per l'esercizio 1959-60, un importo di milioni 672.956,3 così costituito:

INDICAZIONE DEI TRIBUTI	PREVISIONE		DIFFERENZE
	1958-59	1959-60	
	(milioni di lire)		
Imposta sui fondi rustici	8.200	8.200 -	»
Imposta sui fabbricati	6.600	7.500 -	+ 900 -
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	395.000	427.000 -	+ 32.000 -
Imposta complementare progressiva sul reddito complessivo	63.000	73.000 -	+ 10.000 -
Imposta ordinaria sul patrimonio	100	100 -	»
Imposte sulle società e sulle obbligazioni	80.000	108.000 -	+ 28.000 -
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	4.025	4.156,3	+ 131,3
Entrate derivanti dall'applicazione dell'addizionale 5 per cento alle imposte dirette erariali, alle sovrainposte, tasse e contributi comunali e provinciali	40.000	45.000 -	+ 5.000 -
	596.925	672.956,3	+ 76.031,3

L'aumento di milioni 76.031,3 deriva dal naturale incremento dei gettiti.

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tasse ed imposte indirette sugli affari. — Il totale delle previsioni di questo gruppo di entrate, che per l'esercizio corrente ammonta a milioni 1.077.155, si eleva per l'esercizio 1959-1960 a milioni 1.148.168,7, con un aumento di milioni 71.013,7.

Detto aumento è costituito dalle presumibili maggiori entrate nei seguenti tributi; anche in relazione alle risultanze dell'esercizio 1957-58 ed agli accertamenti del primo semestre dell'esercizio 1958-59:

Imposta sul valore netto globale e sulle successioni	+	mil.	1.000 -
Imposta di registro	+	»	8.000 -
Imposta generale sull'entrata	+	»	33.000 -
Imposta di bollo	+	»	9.000 -
Imposta in surrogazione del registro e bollo	+	»	500 -
Imposta sulla pubblicità	+	»	500 -
Imposta ipotecaria	+	»	3.000 -
Tassa di radiofonia, canoni di abbonamento alle radioaudizioni e tasse sulle licenze	+	»	6.070 -
Tasse sulle concessioni governative	+	»	2.000 -
Tasse di bollo sui documenti di trasporto	+	»	1.000 -
Tasse automobilistiche	+	»	5.000 -
Tasse di bollo sulle carte da giuoco	+	»	100 -
Quota del 25 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità, ecc.	+	»	93,7
Entrate derivanti dall'applicazione dell'addizionale 5 per cento alle imposte di successione, registro ed ipotecarie	+	»	600 -
Tasse di pubblico insegnamento	+	»	1.050 -
Diritti erariali sugli spettacoli cinematografici, ecc.	+	»	100 -

Totale	+	mil.	71.013,7

Nel seguente prospetto sono riassunte le previsioni di questa sottorubrica, confrontate con quelle dell'esercizio corrente 1958-59:

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INDICAZIONE DEI TRIBUTI	PREVISIONI		DIFFERENZE	
	1958-59	1959-60	in aumento	in diminuzione
<i>A) Cespiti per i quali si prevede un aumento:</i>		(milioni di lire)		
Imposta sulle successioni e sul valore netto globale, ecc.	40.000 -	41.000 -	1.000 -	»
Imposta di registro	74.000 -	82.000 -	8.000 -	»
Imposta generale sull'entrata	660.000 -	693.000 -	33.000 -	»
Imposta di bollo	76.000 -	85.000 -	9.000 -	»
Imposta in surrogazione del registro e bollo	18.000 -	18.500 -	500 -	»
Tasse di bollo sui documenti di trasporto, ecc.	8.000 -	9.000 -	1.000 -	»
Imposta sulla pubblicità	3.500 -	4.000 -	500 -	»
Imposta ipotecaria	23.000 -	26.000 -	3.000 -	»
Tassa di radiofonia, canoni di abbonamento alle radio- audizioni, e tasse sulle licenze, ecc.	29.550 -	35.620 -	6.070 -	»
Tasse sulle concessioni governative	40.000 -	42.000 -	2.000 -	»
Tasse automobilistiche	43.000 -	48.000 -	5.000 -	»
Tasse di bollo sulle carte da gioco	1.000 -	1.100 -	100 -	»
Quota del 25 per cento dell'imposta unica sui giochi di abilità, ecc.	2.875 -	2.968,7	93,7	»
Entrate derivanti dall'applicazione dell'addizionale 5% alle imposte di successione, registro e ipotecarie	6.200 -	6.800 -	600 -	»
Tasse di pubblico insegnamento	3.000 -	4.050 -	1.050 -	»
Diritti erariali sugli spettacoli cinematografici, ecc. .	29.020 -	29.130 -	100 -	»
Totali . . .	1.057.155 -	1.128.168,7	71.013,7	»
<i>B) Cespiti la cui previsione rimane invariata:</i>				
Imposte di conguaglio sui prodotti industriali impor- tati, ecc.	20.000 -	20.000 -	»	»
Totali . . .	20.000 -	20.000 -	»	»
Totali generali . . .	1.077.155 -	1.148.168,7	71.013,7	»
			+ 71.013,7	

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dogane ed imposte indirette — Il totale di questi cespiti presenta un aumento di milioni 30.850 rispetto a quello dell'esercizio 1958-59 che venne determinato in milioni 727.750. La previsione per l'esercizio 1959-60 si eleva, quindi, a milioni 758.600 così ripartita:

1° imposte di fabbricazione	mil.	519.400
2° imposte sul consumo del caffè e del cacao	»	48.000
3° proventi doganali e marittimi; tributi affini	»	191.200
Totale		<u>mil. 758.600</u>

1). — Imposta di fabbricazione.

In questo gruppo si prevede un aumento di milioni 48.650 derivante dalla differenza fra le maggiori previsioni di milioni 53.500 e le diminuzioni di milioni 4.850.

L'aumento di milioni 53.500, dovuto per incremento della produzione, è così determinato:

Imposta di fabbricazione sugli spiriti	+	mil.	2.500
Imposta di fabbricazione sullo zucchero	+	»	6.000
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali	+	»	41.500
Gas incondensabili di prodotti petroliferi	+	»	1.000
Gas ed energia elettrica	+	»	2.000
Denaturanti	+	»	500
Totale		+ mil.	<u>53.500</u>

La diminuzione di milioni 4.850 è costituita dalle seguenti minori previsioni:

Imposta di fabbricazione sugli oli di semi	—	mil.	800
Imposta di fabbricazione sul gas metano	—	»	500
Imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè	—	»	50
Imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio	—	»	1.500
Imposta di fabbricazione sui filati delle fibre tessili, ecc.	—	»	2.000
Totale		— mil.	<u>4.850</u>

2). — Imposte sul consumo del caffè e del cacao.

Per questi cespiti è previsto un aumento di milioni 2.000, per presunto maggior gettito nell'imposta sul consumo del caffè.

3). — Proventi doganali e marittimi; tributi affini.

La flessione netta di milioni 19.800 in confronto della previsione dell'esercizio corrente, è determinata dalle seguenti variazioni dovute, precipuamente, alle riduzioni di aliquota in applicazione del Mercato Comune Europeo:

Dogane e diritti marittimi	—	mil.	10.000
Diritto 0,50 per cento per i servizi amministrativi sui valori delle merci importate dall'estero	—	»	3.000
Sovrimposta di confine (esclusa quella sugli oli minerali, ecc.)	—	»	8.000
Sovrimposta di confine sui gas incondensabili	+	»	1.200
Totale		— mil.	<u>19.800</u>

Nel seguente prospetto sono riassunte le previsioni di questa sottorubrica, confrontate con quelle dell'esercizio corrente 1958-59:

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INDICAZIONE DEI TRIBUTI	PREVISIONI		DIFFERENZE
	1958-59	1959-60	
1) <i>Imposte di fabbricazione:</i>		(milioni di lire)	
Spiriti	18.500	21.000	+ 2.500
Birra	8.700	8.700	»
Zucchero	73.000	79.000	+ 6.000
Glucosio ed altre materie zuccherine	1.000	1.000	»
Olii di semi	2.000	1.200	— 800
Olii minerali	291.500	333.000	+ 41.500
Gas incondensabili di prodotti petroliferi	10.000	11.000	+ 1.000
Surrogati del caffè	850	800	— 50
Filati delle fibre tessili	29.000	27.000	— 2.000
Gas ed energia elettrica	21.000	23.000	+ 2.000
Gas metano	6.500	6.000	— 500
Lampadine elettriche	1.700	1.700	»
Minerali di mercurio	2.000	500	— 1.500
Denaturanti	5.000	5.500	+ 500
Totale	470.750	519.400	+ 48.650
2) <i>Imposte sul consumo:</i>			
Caffè	41.500	43.500	+ 2.000
Cacao	4.500	4.500	»
Totale	46.000	48.000	+ 2.000
3) <i>Proventi doganali e marittimi; tributi affini:</i>			
Dogane e diritti marittimi	170.000	160.000	— 10.000
Diritto 0,50 per cento per i servizi amministrativi	13.000	10.000	— 3.000
Sovrimposta di confine (esclusi gli olii minerali e gas incondensabili, ecc.)	21.000	13.000	— 8.000
Sovrimposta di confine sugli olii minerali	7.000	7.000	»
Sovrimposta di confine sui gas incondensabili	»	1.200	+ 1.200
Totale	211.000	191.200	— 19.800
Totale generali	727.750	758.600	+ 30.850

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Monopoli:

La previsione di questo gruppo di entrata viene determinata in milioni 417.080, con un incremento di milioni 17.910 rispetto agli introiti previsti per la corrente gestione 1958-59, indicati in milioni 399.170.

Il cennato incremento è determinato dalle seguenti variazioni:

Imposta sul consumo dei tabacchi	+	mil.	18.260 -
Imposta sul consumo dei sali	-	»	350 -

Totale	+	mil.	17.910 -

Lotto e lotterie. — Per questo gruppo di entrate la relativa previsione indicata in milioni 48.150 presenta un incremento di milioni 5.750 rispetto ai milioni 42.400 dell'esercizio 1958-59.

Tale incremento, determinato sulla base delle risultanze della gestione 1957-58 e dell'andamento del gettito accertato nel primo semestre dell'esercizio 1958-59, nonché dai proventi delle attività di giuoco (Enalotto) è così ripartito:

Provento del lotto	+	mil.	3.500 -
Tassa di lotteria sulle tombole, ecc.	+	»	100 -
Proventi della attività di giuoco (Enalotto)	+	»	2.000 -
Quota del 40 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	+	»	150 -

Totale	+	mil.	5.750 -

PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammonta a milioni 18.265,5 con un aumento netto di milioni 1.488 rispetto alla previsione dell'esercizio 1958-59 indicata in milioni 16.777,5.

Il cennato aumento complessivo riguarda i seguenti principali cespiti:

Tasse sul prodotto del movimento dei pubblici servizi di trasporto concessi all'industria privata	+	mil.	87,5
Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	+	»	700 -
Diritti introitati dagli Uffici all'estero	+	»	500 -
Provento per diritti inerenti al movimento degli aeromobili privati	+	»	140 -
Proventi delle manifatture carcerarie	+	»	50 -
Variazioni minori	+	»	10,5

Totale	+	mil.	1.488 -

 LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.

Per l'esercizio 1958-59 le previsioni di questa rubrica ammontano a milioni 19.971,1, mentre per l'esercizio 1959-60 vengono ridotte a milioni 19.332, con una diminuzione netta di milioni 639,1.

Detta diminuzione è la risultante delle seguenti variazioni:

Rimborso dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito, ecc.	— mil.	459,1
Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte negli stati di previsione dei vari Ministeri	— »	180 -
		<hr/>
Diminuzione netta	— mil.	<u>639,1</u>

PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI.

Le previsioni di questa rubrica determinate in milioni 3.837,8 per l'esercizio 1959-60, presentano un incremento di milioni 1.449,5 in confronto di quelle dell'esercizio 1958-59, derivante dalle seguenti variazioni:

Contributo degli Istituti ed enti previdenziali o assistenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della mano d'opera nel territorio della Repubblica	+ mil.	470,5
Tributi speciali, diritti e compensi	+ »	950 -
Variazioni minori	+ »	29 -
		<hr/>
Totale	+ mil.	<u>1.449,5</u>

ENTRATE DIVERSE.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammontante a milioni 47.500,5 per l'esercizio 1959-60 presenta rispetto all'esercizio 1958-59 — indicato in milioni 41.993,5 — un aumento netto di milioni 5.507 derivante dalle seguenti variazioni:

Ritenuta sugli stipendi, sugli aggi, sulle paghe, retribuzioni e pensioni	+ mil.	2.000 -
Saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione, per tassa di circolazione, partecipazione dello Stato agli utili di gestione e interessi attivi sul conto corrente per il servizio di tesoreria.	+ »	1.500 -
Entrate eventuali e diverse dei Ministeri	+ »	1.500 -
Provento dei diritti di copia da versare allo Stato, ecc.	+ »	240 -
Provento dei diritti per visita sanitaria del bestiame e dei prodotti ed avanzi animali in importazione od in esportazione.	+ »	215 -
Variazioni minori	+ »	52 -
		<hr/>
Totale	+ mil.	<u>5.507 -</u>

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) ENTRATE STRAORDINARIE.

La minore previsione netta di milioni 12.568,9 risulta, in confronto dell'esercizio 1958-59, dalle seguenti variazioni:

Imposte transitorie	+	mil.	58.200-
Rimborsi e concorsi nelle spese	+	»	688-
Proventi e contributi speciali	-	»	63.860-
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	+	»	89,9
Entrate diverse	-	»	7.686,8
Totale	-	mil.	12.568,9

IMPOSTE TRANSITORIE.

Il totale della previsione di questo gruppo, che nel corrente esercizio 1958-59 ammonta a milioni 27.200, presenta un aumento complessivo per l'esercizio 1959-60 di milioni 58.200.

Tale aumento deriva dalle variazioni proposte tenuto conto delle risultanze dell'esercizio 1957-58, dal presumibile incremento in relazione allo stadio delle contestazioni concernenti precipuamente l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio. È, inoltre, determinato dal trasferimento dalla rubrica « Proventi e contributi speciali » di parte straordinaria del capitolo riguardante le entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177, e ciò al fine di una migliore impostazione in bilancio del tributo stesso.

Le variazioni sono le seguenti:

Imposte straordinarie progressiva e proporzionale sul patrimonio nonchè proporzionale su quello delle Società e degli Enti morali.	+	mil.	14.800-
Entrate derivanti dall'avocazione allo Stato dei profitti di contingenza e di guerra	+	»	400-
Entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177 (per trasferimento di cui alle premesse)	+	»	43.000-
Totale	+	mil.	58.200-

Nel seguente prospetto sono indicate le previsioni dei singoli cespiti per l'esercizio 1958-59 poste a confronto con quelle dell'esercizio 1959-60.

INDICAZIONE DEI TRIBUTI	PREVISIONI		DIFFERENZE
	1958-59	1959-60	
	(milioni di lire)		
Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio	25.000	40.000	+ 15.000
Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio	100	300	+ 200
Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio delle Società e degli Enti morali	1.500	1.100	- 400
Imposta straordinaria sui profitti di guerra ed avocazione delle quote già indisponibili	100	200	+ 100
Entrate derivanti dall'avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di contingenza	300	600	+ 300
Entrate di ogni genere concernenti l'avocazione allo Stato dei profitti di regime	200	200	»
Entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177	»	43.000	+ 43.000
Totale	27.200	85.400	+ 58.200

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammonta, per l'esercizio 1959-60, a milioni 28.180,8 con un aumento netto di milioni 688 rispetto all'esercizio 1958-59.

Il cennato aumento è determinato dalle seguenti variazioni:

Ricupero da Enti locali, da Istituti pubblici di beneficenza e d'assistenza, ecc.	+	mil.	200 -
Ricupero dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.), ecc.	+	»	300 -
Ritenute sugli assegni di pensione liquidati a favore di militari colpiti da infermità mentali, provocati da cause di servizio dipendenti dalla guerra	+	»	40 -
Rimborso parziale delle spese per la riparazione, eseguita a cura del Ministero dei lavori pubblici, di edifici di proprietà privata danneggiati da eventi bellici	+	»	140 -
Variazioni minori	+	»	8 -

Totale . . .	+	mil.	688 -

PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI:

Il totale delle previsioni di questa rubrica è di milioni 896, con una differenza in meno di milioni 63.860 rispetto alla previsione dell'esercizio corrente 1958-59, di milioni 64.756.

Tale sensibile diminuzione trova riferimento nel già segnalato trasferimento del capitolo relativo alle entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177 nella rubrica « Imposte transitorie », nonché nella soppressione del tributo di cui al decreto legge 22 novembre 1956, n. 1267 avvenuto in forza della legge 12 dicembre 1958, n. 1070.

Le variazioni sono le seguenti:

Versamenti effettuati dagli esattori delle imposte dirette per l'addizionale di aggio	—	mil.	900 -
Somme da versare da Amministrazioni statali, da Enti e da privati per spese di escavazione di porti e di spiagge	+	»	40 -
Entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177	—	»	38.000 -
Entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui al decreto legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito, con modificazioni, in legge 27 dicembre 1956, n. 1415	—	»	25.000 -

Totale . . .	—	mil.	63.860 -

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammonta a milioni 2.649,1 con un aumento di milioni 89,9 in confronto alle previsioni dell'esercizio corrente 1958-59, stabilite in milioni 2.559,2.

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le variazioni di questo gruppo di proventi sono determinate, prevalentemente, dallo sviluppo dei piani di ammortamento dei crediti del Tesoro e dalla iscrizione in bilancio degli interessi dovuti dall'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196.

ENTRATE DIVERSE.

Il totale delle entrate di questa rubrica, che per l'esercizio corrente 1958-59 ammonta a milioni 27.995, è previsto, per l'esercizio 1959-60, in milioni 20.303,2 con una diminuzione netta di milioni 7.686,8 determinata dalle seguenti variazioni:

Quota per interessi 0,50 per cento dell'importo di costruzione, compresa nei canoni di locazione, ecc.,	+ mil.	80 -
Entrate derivanti dal realizzo di disponibilità della gestione speciale dei beni ex Corona	+ »	70 -
Proventi derivanti dalle ritenute applicate sulle liquidazioni dei contributi nella spesa di opere pubbliche	+ »	160 -
Contributi dovuti dagli impiegati dello Stato per il riconoscimento, agli effetti della pensione, degli anni di servizio straordinario	+ »	80 -
Entrate derivanti dal valore dei biglietti di Stato nei tagli da lire 1 a lire 100 prescritti e devoluti all'Erario	- »	8.056,7
Variazioni minori	- »	20,1
Totale	- mil.	<u>7.686,8</u>

III. — VARIAZIONI NEL MOVIMENTO DI CAPITALI

Le entrate di questa categoria presentano un aumento complessivo di milioni 4.928,6 essenzialmente dovuto alle cause già indicate nel paragrafo I della presente nota preliminare.

Nel seguente prospetto si riassumono le previsioni, per rubriche, dell'esercizio 1959-60, poste a confronto con quelle corrispondenti dell'esercizio 1958-59.

RUBRICHE	PREVISIONI		DIFFERENZE
	1958-59	1959-60	
	(milioni di lire)		
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	801 -	801 -	»
Accensione di debiti	5.000 -	11.524,9	+ 6.524,9
Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	30.519,7	28.809,7	- 1.710 -
Partite che si compensano nella spesa	6.731,4	6.840,2	+ 108,8
Ricuperi diversi	25,1	30 -	+ 4,9
Totali	43.077,2	48.005,8	+ 4.928,6

VENDITA DI BENI ED AFFRANCAMENTO DI CANONI.

Le previsioni di questa rubrica non presentano alcuna variazione per l'esercizio 1959-60.

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ACCENSIONE DI DEBITI.

Il totale delle previsioni di questa rubrica per l'esercizio 1959-60 è di milioni 11.524,9 con un aumento di milioni 6.524,9 rispetto alle previsioni dell'esercizio corrente 1958-59. Il cennato aumento è determinato dalle seguenti variazioni:

Somma da ricavarsi mediante l'emissione di certificati speciali di credito da rilasciare all'ufficio italiano dei cambi in corrispondenza delle somme dallo stesso trasferite allo Stato e somma trasferita allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi, da concedere in mutuo all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie allo scopo di estendere i finanziamenti dei crediti a medio termine a favore delle industrie esportatrici italiane (legge 3 dicembre 1957, n. 1196).	+	mil.	11.484,9
Somma da ricavarsi mediante l'emissione di titoli del Debito redimibile per indennizzo dei beni italiani perduti all'estero (non si prevede alcun realizzo al cennato titolo)	—	»	5.000 -
Somministrazione della cassa DD. PP. al Ministero dell'agricoltura e foreste per mutui da concedere per il bonificamento dell'Agro-Romano, ecc.	+	»	40 -
Totale . . .	+	mil.	<u>6.524,9</u>

RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO.

La previsione di questa rubrica ammonta a milioni 28.809,7 con una riduzione di milioni 1.710, rispetto a quella di milioni 30.519,7 dell'esercizio corrente 1958-59.

La cennata flessione è determinata dalle seguenti variazioni:

Rimborso dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti	—	mil.	109 -
Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Province, Comuni, Aziende, ecc.	—	»	459,2
Ricupero dai Comuni debitori delle quote di spedalità per degenti non romani anticipate dal Tesoro dello Stato all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma, ecc.	—	»	310 -
Ricupero delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento delle rette di spedalità, ecc.	+	»	5.000 -
Somme dovute dall'Ente Zolfi Italiani per i rimborsi effettuati dai beneficiari di finanziamenti, ecc.	+	»	100 -
Somme dovute dagli Istituti esercenti il credito agrario per i rimborsi effettuati dai beneficiari dei finanziamenti, ecc. . .	+	»	50 -
Ricupero delle anticipazioni concesse dallo Stato sulle somme dovute a titolo di restituzione dell'imposta generale sulla entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati.	—	»	6.000 -
Variazioni minori	+	»	18,2
Totale . . .	—	mil.	<u>1.710 -</u>

 LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA.

Le previsioni di questa rubrica trovano rispondenza nelle partite correlative previste in vari stati di previsione della spesa. La maggiore previsione di milioni 108,8 è determinata dalle seguenti variazioni:

Somma da versarsi dal fondo per il credito ai dipendenti dello Stato, per far fronte alle spese di amministrazione riguardante il fondo stesso (capitolo soppresso in relazione alla legge 25 novembre 1957, n. 1139)	— mil.	41,2
Versamenti per ritenuta d'imposta comunale sulle industrie, ecc.	+ »	150 -
		<hr/>
Totale	+ mil.	108,8
		<hr/> <hr/>

ENTRATE E RICUPERI DIVERSI.

Le previsioni di questa rubrica, determinate in milioni 25,1 per l'esercizio corrente 1958-1959, presentano per l'esercizio 1959-60, un aumento di milioni 4,9 derivante dal rimborso dei mutui di favore concessi per opere di bonifica agraria ed idraulica nell'Agro Romano ed in altre zone, destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa Depositi e Prestiti.

PAGINA BIANCA

PARTE II

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO

Lo stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1959-60 presenta spese effettive per milioni 1.216.077 e spese per « movimento di capitali » per milioni 229.911,5.

Tali previsioni poste a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio, si riassumono come appresso:

	Previsioni 1958-59	Previsioni 1959-60	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>Spese effettive:</i>			
Ordinarie	622.813,7	532.268,6	— 90.545,1
Straordinarie	620.304 -	683.808,4	+ 63.504,4
	1.243.117,7	1.216.077 -	— 27.040,7
<i>Spese per movimento di capitali</i>	149.987,8	229.911,5	+ 79.923,7
	1.393.105,5	1.445.988,5	+ 52.883 -

Va notato che a formare la riduzione delle spese effettive e, in particolare, di quelle ordinarie concorrono, tra l'altro, come si dirà in seguito, i trasferimenti agli stati di previsione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e di quello della Sanità degli stanziamenti, per complessivi milioni 42.741 relativi, rispettivamente, ai servizi dell'Alimentazione ed a quelli dell'Amministrazione sanitaria, operati in applicazione delle leggi 6 marzo 1958, n. 199 e 13 marzo 1958, n. 296.

Va posto inoltre in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso, che rientrano nella competenza di altri Ministeri, sono stati accantonati negli appositi fondi speciali del Ministero del Tesoro milioni 157.109,5 per la parte effettiva e milioni 16,191 per il movimento di capitali, di modo che le spese di pertinenza del Ministero del Tesoro, si riducono in sostanza a milioni 1.058.967,5 per la parte effettiva ed a milioni 213.720,5 per il movimento di capitali.

In questi ultimi importi sono tuttavia compresi:

quello di milioni 55.000 relativo al fondo per l'applicazione della legge 29 novembre 1957, n. 1155, concernente rimborso all'Amministrazione delle Ferrovie degli oneri sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario, le cui spese investono la competenza di tutti i Ministeri:

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quello di milioni 12.000 relativo al fondo per le occorrenze del Territorio di Trieste e quello di milioni 6.300 per l'esecuzione di opere pubbliche nel Territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia, che sono da ripartire tra i bilanci dei vari Ministeri interessati.

Rimangono ancora considerati nel bilancio del Ministero del Tesoro e propriamente nei fondi speciali per il finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso i seguenti stanziamenti riguardanti in tutto o in parte gli altri Dicasteri:

milioni 1.000, relativi al provvedimento recante nuove disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale delle Magistrature;

milioni 60, relativi al provvedimento per la disciplina della posizione di comando del personale dipendente da uffici già operanti nel settore alimentare ed in servizio presso le Amministrazioni dello Stato.

* * *

Le spese effettive considerate nello stato di previsione concernono, per milioni 60.278,9 oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi dell'Amministrazione del Tesoro e della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Uffici dipendenti, per milioni 223.289,7 interessi di debiti, per milioni 10.892 spese per il funzionamento di Organi costituzionali, per milioni 196.313,6 interventi di carattere economico-produttivo, per milioni 26.288,3 interventi di carattere sociale, per milioni 85.499,9 assegnazioni ad Aziende e ad altri organismi autonomi, per milioni 78.803 interventi a favore della finanza regionale, per milioni 29.380 risarcimenti di danni di guerra ed altri indennizzi del genere; per milioni 18.645,8 oneri derivanti dall'esecuzione di Accordi internazionali, per milioni 192.220 pensioni di guerra e trattamenti similari, per milioni 5.389,5 devoluzioni di quote di entrate erariali ed altre spese aventi relazione con l'entrata, per milioni 424,1 altre spese diverse e, per milioni 288.652,2 fondi di riserva e fondi speciali.

Tra gli oneri di carattere generale, nell'indicato importo di 60.278,9, contro milioni 64.634,1 dell'esercizio precedente, vanno segnalate, tra l'altro, le spese per il personale in attività di servizio (milioni 22.510,3), quelle per il debito vitalizio e i trattamenti similari (milioni 4.986,3), le spese per i servizi vari della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Uffici dipendenti (milioni 6.484,9) e le spese per i servizi speciali dell'Amministrazione del Tesoro, tra cui principalmente quelli espliciti dal Provveditorato Generale dello Stato per tutte le Amministrazioni (milioni 20.323,6).

Le spese per interessi di debiti, per l'importo di milioni 223.289,7, riguardano, principalmente, gli interessi e premi sui buoni del Tesoro poliennali (milioni 86.150), gli interessi sui buoni del Tesoro ordinari (milioni 48.000) e gli interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione (milioni 70.000).

Le spese per gli Organi costituzionali dello Stato, nell'indicato importo di milioni 10.892, riguardano, principalmente, gli oneri per il funzionamento dei servizi della Presidenza della Repubblica (milioni 1.142) e quelli per le Assemblee legislative (milioni 8.790).

Gli oneri per interventi di carattere economico-produttivo, nell'importo di milioni 196.313,6, riguardano, tra l'altro, le spese per provvidenze a favore dell'industria cinematografica nazionale (milioni 6.250) e della industria turistica (milioni 4.507,5) e le erogazioni a favore della Cassa per il Mezzogiorno (milioni 168.000) e dell'I.N.A.-casa (milioni 12.000), per la esecuzione di opere.

Gli oneri per interventi di carattere sociale, nell'importo di milioni 26.288,3 (la cospicua riduzione rispetto all'esercizio 1958-59 dipende dall'avvenuta costituzione del nuovo Ministero della Sanità che ha assorbito tutti gli oneri sociali riguardanti il settore della sanità pubblica) concernono attività assistenziali varie, tra le quali, principalmente, quella svolta

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dall'Amministrazione Aiuti Internazionali (milioni 6.250), quella per la beneficenza romana (milioni 6.046,1) e quella per l'assistenza ai reduci di guerra ed alle famiglie dei caduti (milioni 9.880).

Gli oneri per assegnazioni a favore di Aziende ed altri organismi autonomi, nell'importo di milioni 85.499,9, riguardano, principalmente, i contributi e le sovvenzioni a favore della Direzione Generale del Fondo per il Culto e del Fondo di Beneficenza e religione nella città di Roma (milioni 8.512,3), dell'Azienda Nazionale Autonoma delle strade statali (milioni 25.057,7) e dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato (milioni 49.173,3).

Gli oneri per interventi a favore della finanza regionale, nell'importo di milioni 78.803, sono costituiti, prevalentemente, dalle somme occorrenti per la regolazione delle entrate erariali riscosse dalle Regioni siciliana e sarda (milioni 63.000) e dal contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale (milioni 15.000).

Gli oneri per risarcimento dei danni di guerra ed altri indennizzi del genere, nell'importo di milioni 29.380, sono costituiti dalla spesa, al netto, fra l'altro, delle quote iscritte nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, prevista dalla legge 27 dicembre 1953, n. 968, per il risarcimento dei danni di guerra (milioni 24.380) e da quella per indennizzi ai titolari di beni italiani nei territori passati alla Jugoslavia, nazionalizzati, confiscati o sottoposti a riforma agraria (milioni 5.000).

Fra gli oneri derivanti dall'esecuzione di Accordi internazionali, nell'importo di milioni 18.645,8, figurano principalmente quelli dipendenti dai Trattati istitutivi della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) e della Comunità economica europea (milioni 16.002,2) e quelli connessi con l'Accordo Italo-Libico reso esecutivo con la legge 17 agosto 1957, n. 843 (milioni 1.026).

Tra le spese per pensioni di guerra, per milioni 192.220, sono considerate anche quelle per pensioni ed assegni ai veterani delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale e per assegni vitalizi a favore dei perseguitati politici e razziali, per complessivi milioni 220.

Le spese costituenti devoluzione di quote di entrate erariali e quelle aventi comunque relazione con le entrate, nell'importo complessivo di milioni 5.389,5 sono rappresentate principalmente dalle devoluzioni a favore degli Enti autonomi lirici e di altre istituzioni e manifestazioni teatrali, di quote di diritti erariali sui pubblici spettacoli e di canoni di abbonamento alle radioaudizioni (milioni 4.928) e da restituzioni di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato (milioni 200).

Vanno segnalati infine, nel loro complessivo importo di milioni 288.652,2, gli accantonamenti operati per la costituzione dei fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle imprevedute (milioni 21.000) e dei fondi occorrenti per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (milioni 169.852,2); i fondi occorrenti per l'attuazione dell'ordinamento regionale (milioni 16.000), per le occorrenze relative al Territorio di Trieste (milioni 12.000), per l'esecuzione di opere pubbliche nel Territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (milioni 6.300) e per il finanziamento dei programmi di infrastrutture da eseguire nel quadro degli Accordi di comune difesa (milioni 8.500), il fondo per l'applicazione della legge 29 novembre 1957, n. 1155, concernente rimborso all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato degli oneri sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (milioni 55.000).

Nel seguente prospetto si riportano i dati dello stato di previsione, quali risultano distintamente per ciascuno degli anzi illustrati gruppi di oneri e per le singole rubriche del bilancio.

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RUBRICHE	Oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi		Interessi di debiti	Organi costituzionali	Interventi di carattere economico produttivo	Interventi di carattere sociale
	Spese per il personale	Spese per i servizi				
1	2	3	4	5	6	7
(milioni di lire)						
SPESE EFFETTIVE						
<i>Ordinarie</i>						
Oneri generali dello Stato	»	230 -	223.289,7	»	72,1	951,2
Organi e servizi generali dello Stato . .	5.783,1	6.434,7	»	10.892 -	10.883 -	325 -
Debito vitalizio e trattamenti similari . .	4.986,3	»	»	»	»	»
Spese generali del Tesoro	10.243,6	646,4	»	»	»	»
Servizi speciali del Tesoro	5.646,5	17.461,9	»	»	»	»
Fondi di riserva e speciali	»	»	»	»	»	»
Totale spese ordinarie	26.659,5	24.773 -	223.289,7	10.892 -	10.955,1	1.276,2
<i>Straordinarie</i>						
Oneri generali dello Stato	3 -	5.090,5	»	»	184.344,2	8.252,1
Organi e servizi generali dello Stato . .	26,2	50,2	»	»	1.014,3	16.760 -
Debito vitalizio	»	»	»	»	»	»
Spese generali del Tesoro	354,9	6,9	»	»	»	»
Servizi speciali del Tesoro	453 -	2.861,7	»	»	»	»
Fondi speciali	»	»	»	»	»	»
Totale spese straordinarie	837,1	8.009,3	»	»	185.358,5	25.012,1
Totale generale	27.496,6	32.782,3	223.289,7	10.892 -	196.313,6	26.288,3

(a) di cui milioni 26.119,8 concernono oneri per il personale considerati nei fondi speciali in relazione a provvedimenti

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Assegnazioni di aziende ad altri orga- nismi auto- nomi	Interventi a favore della finanza regionale	Danni di guerra e simili	Accordi in- ternazionali	Pensioni di guerra	Devoluzio- ni di entrate e spese aventi rela- zione con le entrate	Altre spese diverse	Fondi di riserva e speciali	Totale
8	9	10	11	12	13	14	15	16
(milioni di lire)								
33.570 -	»	»	6.196 -	»	»	»	»	264.309 -
2.756,6	»	»	»	»	4.928 -	»	»	42.002,4
»	»	»	»	»	»	»	»	4.986,3
»	»	»	»	»	»	»	»	10.890 -
»	»	»	»	»	461,5	»	»	23.569,9
»	»	»	»	»	»	»	186.511 -	186.511 -
36.326,6	»	»	6.196 -	»	5.389,5	»	186.511 -	532.268,6
»	78.803 -	5.000 -	12.449,8	»	»	278,3	»	294.220,9
49.173,3	»	»	»	»	»	145,8	»	67.169,8
»	»	»	»	192.220 -	»	»	»	192.220 -
»	»	»	»	»	»	»	»	361,8
»	»	24.380 -	»	»	»	»	»	27.694,7
»	»	»	»	»	»	»	102.141,2	102.141,2
49.173,3	78.803 -	29.380 -	12.449,8	192.220 -	»	424,1	102.141,2	683.808,4
85.499,9	78.803 -	29.380 -	18.645,8	192.220 -	5.389,5	424,1	288.652,2 (a)	1.216.077 -

Legislativi in corso.

* * *

Illustrate come sopra le più rilevanti voci di spesa, si espongono qui di seguito, sempre per la parte effettiva, le principali cause che hanno determinato la diminuzione netta di milioni 27.040,7 rispetto alle previsioni del corrente esercizio finanziario.

Detta riduzione netta è determinata dall'applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi o dalla incidenza di leggi preesistenti (+ milioni 6.825,2) e dall'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione (— milioni 33.865,9).

Le spese di personale presentano una riduzione netta di milioni 3.524,6 determinata da trasferimenti di fondi agli stati di previsione del Ministero della sanità e di quello dell'agricoltura e foreste in applicazione, rispettivamente, della legge 13 marzo 1958, n. 296 (— milioni 3.641,5) e della legge 6 marzo 1958, n. 199 (— milioni 885,6), da diversa classificazione delle spese relative ai compensi per speciali incarichi e alle remunerazioni agli operai giornalieri (milioni 144,2) e da aumenti per adeguamento dei fabbisogni (+ milioni 1.146,7, dei quali milioni 229,1 trasferiti dai bilanci dei Ministeri dell'interno, della difesa e dei lavori pubblici).

La riduzione netta di milioni 830,6 nelle spese per i servizi è determinata, in prevalenza, dal trasferimento ai detti bilanci del Ministero dell'agricoltura e di quello della sanità degli stanziamenti già compresi, rispettivamente, nella rubrica Alto commissariato per l'Alimentazione (legge 6 marzo 1958, n. 199) e nelle rubriche Alto commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica e Istituto Superiore di Sanità (legge 13 marzo 1958, n. 296).

La riduzione netta di milioni 6.259,4 nelle spese per interessi di debiti è determinata soprattutto dall'adeguamento all'effettivo fabbisogno dello stanziamento relativo agli interessi sui buoni poliennali del tesoro.

L'incremento netto di milioni 48.287,6 negli oneri per interventi di carattere economico-produttivo, deriva dall'incidenza della legge 29 luglio 1957, n. 634, che prevede per l'esercizio 1959-60 un aumento della dotazione a favore della Cassa per il Mezzogiorno (+ milioni 50.000), dalla cessazione di alcune provvidenze previste dalla legge 31 luglio 1956, n. 897 a favore della cinematografia [(— milioni 2.075) e da variazioni nette intese ad adeguare gli stanziamenti per il prossimo esercizio alle previste effettive occorrenze (+ milioni 362,6).

La riduzione di milioni 35.349,8 negli oneri per interventi di carattere sociale, deriva essenzialmente dal trasferimento allo stato di previsione del Ministero della sanità della maggior parte di detti oneri, ai sensi della più volte citata legge 13 marzo 1958, n. 296, concernente la costituzione del Ministero medesimo.

Passando agli oneri per assegnazioni a favore di Aziende ed altri organismi autonomi, la riduzione netta di milioni 2.350,4 è determinata, per milioni 500, dalla cessazione della sovvenzione straordinaria alla Amministrazione ferroviaria prevista dalla legge 7 maggio 1954, n. 208, per la costruzione della stazione di Milano Porta Nuova e, per milioni 1.850,4 da variazioni nette intese ad adeguare la sovvenzione a favore della stessa Amministrazione ferroviaria, nonché le assegnazioni a favore dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali e dell'Istituto centrale di statistica alle previste occorrenze della nuova gestione.

L'incremento netto di milioni 3.200 negli oneri per interventi a favore della finanza regionale è determinato dalla differenza tra l'aumento di milioni 3.500, proposto per adeguare alle previste maggiori occorrenze lo stanziamento relativo alla regolazione delle quote di entrate erariali riscosse direttamente dalla Regione siciliana e la riduzione per milioni 300 dovuta all'incidenza di provvedimenti legislativi: leggi 23 dicembre 1955, n. 1309 e 19 novembre 1956, n. 1302, relative a contributi alla Regione sarda per interventi a favore delle aziende agricole e armentizie dell'Isola danneggiate dalla siccità e per l'esecuzione di opere per la costruzione di mattatoi (— milioni 450); legge 13 marzo 1958, n. 255, relativa al contributo a favore della predetta Regione per la costruzione di laghi collinari e di impianti di irrigazione (+ milioni 150).

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE, E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per gli oneri relativi al risarcimento danni di guerra ed altri indennizzi del genere, la riduzione di milioni 1.820 è determinata, per milioni 1.500 dal trasporto ad altro capitolo della categoria « movimento di capitali » di uguale somma in applicazione della legge 11 febbraio 1958, n. 83, che prevede la costituzione di un fondo di rotazione per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra e, per milioni 320 dall'adeguamento degli stanziamenti alle occorrenze previste per l'esercizio 1959-60.

L'aumento netto di milioni 4.790,4 negli oneri per l'esecuzione di accordi internazionali è determinato dall'incidenza dei seguenti provvedimenti legislativi:

legge 14 ottobre 1957, n. 1203, concernente ratifica ed esecuzione dei Trattati istitutivi della Comunità europea dell'energia atomica e della Comunità economica europea e della Convenzione relativa ad alcune istituzioni comuni alle Comunità europee	+ milioni 5.330,8
legge 13 luglio 1957, n. 669, relativa all' Accordo italo-iugoslavo per la pesca nelle acque iugoslave	— » 500 —
legge 6 marzo 1958, n. 199, che trasferisce alla competenza del del Ministero dell'agricoltura e foreste l'onere per il contributo dovuto al Consiglio internazionale del grano	— » 3 —
e dall'adeguamento, in relazione allo sviluppo dei piani di ammortamento, degli stanziamenti relativi ad altri Accordi	— » 37,4

L'aumento netto di milioni 1.990 negli oneri per pensioni di guerra è determinato dalla necessità di commisurare gli stanziamenti per il nuovo esercizio ai concreti fabbisogni.

La riduzione di milioni 452, nelle spese concernenti devoluzione di quote di entrate e in quelle aventi comunque relazione con le entrate è dovuta a variazioni nette intese ad adeguare gli stanziamenti alle previste occorrenze.

Infine, per quanto riguarda i fondi di riserva ed i fondi speciali, la riduzione netta di milioni 36.363,5 è determinata dall'eliminazione del fondo di cui alla legge 29 luglio 1957, n. 635, per l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale, le cui spese vengono considerate negli stati di previsione dei Ministeri interessati (— milioni 8.000) e dall'applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 298, recante norme per l'esecuzione di opere pubbliche nel Territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (+ milioni 6.300), nonché dall'adeguamento alle previste occorrenze degli altri fondi speciali, tra i quali principalmente, quelli relativi agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (— milioni 34.663,5).

* * *

Esposto quanto sopra per le spese effettive, relativamente a quelle per « movimento di capitali » va precisato che le spese per l'esercizio 1959-60, nell'indicato ammontare di milioni 229.911,5, a fronte di milioni 149.987,8 dell'esercizio 1958-59, riguardano:

per milioni 148.235,1	estinzioni di debiti;
per milioni 44.950,9	accensione di crediti;
per milioni 17.500	partecipazioni azionarie e conferimenti diversi;
per milioni 6,5	riscatti di ferrovie;
per milioni 2.528	anticipazioni ad enti vari;
per milioni 16.691	accantonamenti al fondo speciale per la copertura di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso,

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le variazioni rispetto al corrente esercizio sono determinate, principalmente, dall'aumento di milioni 102.000 per il rimborso dei Buoni del Tesoro novennali 5 %-1960; dall'aumento di milioni 3.008 per ammortamento di debiti redimibili diversi, dall'iscrizione di milioni 5.742,4 da versare in entrata in corrispondenza dell'emissione di certificati speciali di credito da rilasciare all'Ufficio italiano dei cambi in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato per gli scopi di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1196, dall'aumento per milioni 3.384 della quota di capitale dovuta agli Stati Uniti d'America in dipendenza dell'accordo Bonner-Corbino; dall'iscrizione delle somme di milioni 1.500, da versare alla 1^a Giunta del Comitato amministrativo soccorso ai senza tetto - C.A.S.A.S. (legge 11 febbraio 1958, n. 83), di milioni 5.742,4 da mutuare all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie allo scopo di estendere i finanziamenti dei crediti a medio termine a favore delle industrie esportatrici italiane (legge 3 dicembre 1957, n. 1196) e di milioni 2.500 per l'aumento del fondo di dotazione della Cassa per il Credito alle imprese artigiane (legge 8 marzo 1958, n. 232) e dall'aumento per milioni 10.000, dell'annualità da versare al Fondo per l'acquisto di Buoni del Tesoro novennali (decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8); nonché dalle seguenti principali diminuzioni: eliminazione, per cessazione dell'onere, dell'importo corrispondente al valore nominale dei biglietti di Stato da L. 100, da L. 50, da L. 2 e da L. 1 ritirati dalla circolazione (milioni 30.722); riduzione, per milioni 16.559, del fondo speciale per oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso e soppressione del fondo da ripartire in relazione a provvedimenti già definiti legislativamente (— milioni 6.800).

* * *

Così illustrate le previsioni di spesa per l'esercizio 1959-60, è opportuno far rilevare quanta parte di essa, destinata a spese di carattere produttivo e cioè a spese d'investimento, contribuisca al potenziamento dell'economia nazionale.

A tale proposito è da considerare che negli ultimi esercizi le predette spese si sono aggirate intorno alla media di milioni 238.000 annui e cioè in ragione del 18,4 per cento della spesa considerata nello stato di previsione del Ministero del Tesoro.

Nell'esercizio in esame le erogazioni della specie sono previste, invece, in milioni 326.763,2 e cioè pari al 22,60 per cento della spesa complessiva, con un aumento di circa il 4 per cento dovuto a nuovi interventi stabiliti da disposizioni legislative.

Concorrono alla composizione di detto ammontare di milioni 326.763,2 soprattutto le spese per l'esecuzione da parte della Cassa per il Mezzogiorno di opere straordinarie in Calabria e nell'Italia meridionale (milioni 168.000), l'annualità dovuta alla gestione I.N.A.-casa (milioni 12.000) in applicazione della legge 26 novembre 1955, n. 1148, le spese per provvidenze a favore dell'industria cinematografica nazionale (milioni 6.250), il contributo nelle spese di ricerche e investimenti della Comunità europea dell'Energia Atomica (milioni 6.181,2), il contributo al fondo per lo sviluppo dei Paesi d'oltremare (milioni 3.625) e la partecipazione al capitale della Banca europea per gli investimenti (milioni 15.000).

Va peraltro rilevato che ai fini di un'esatta valutazione dell'entità della spesa destinata ad attività della specie, non sono da considerare le spese, che come si è detto nella prima parte della presente nota preliminare, pur risultando incluse nei fondi speciali del Ministero del Tesoro, rientrano nella competenza di altri Ministeri (milioni 173.300,5 dei quali milioni 59.205 sono appunto destinati a spese d'investimento).

Riassumendo, per l'esercizio 1959-60 le spese a disposizione del Ministero del Tesoro consentiranno investimenti produttivi per milioni 267.558,2 pari al 21,1 per cento della spesa considerata in bilancio, al netto di quella compresa — come innanzi è detto — nei fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso rientranti nella competenza di altri Ministeri.

* * *

Al presente stato di previsione viene allegato, ai termini dell'articolo 8 della legge 23 dicembre 1951, n. 1379, la relazione della Giunta esecutiva del C.O.N.I. sull'attività di gioco svolta nell'esercizio 1957.

Premessi questi cenni illustrativi, confido che vorrete accordare il vostro suffragio al disegno di legge sottoposto al vostro esame:

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzato l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle imposte e delle tasse di ogni specie e il versamento nelle Casse dello Stato delle somme e dei proventi dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960, giusta l'annesso stato di previsione per l'entrata (*Tabella A*).

È altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette per l'esercizio medesimo.

Art. 2.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella B*).

Art. 3.

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Art. 4.

Per il pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, il Ministro per il tesoro potrà autorizzare aperture di credito a favore dei funzionari da esso dipendenti, ai termini dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 5.

I capitoli della parte passiva del bilancio a favore dei quali è data facoltà al Governo di iscrivere somme con decreti da emanare in

applicazione del disposto dell'articolo 41 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti, rispettivamente, negli elenchi numeri 3 e 4 annessi alla presente legge.

Art. 6.

Le somme da iscrivere negli stati di previsione della spesa delle singole Amministrazioni per l'esercizio finanziario 1959-60 in dipendenza di speciali disposizioni legislative restano stabilite nell'importo degli stanziamenti autorizzati con gli stati di previsione medesimi.

Art. 7.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1959-60 la concessione di contributi da parte del Tesoro dello Stato a favore del Fondo per il culto, per porre lo stesso in grado di adempiere ai suoi fini di istituto, nei limiti dei fondi iscritti e che si renderà necessario iscrivere al capitolo n. 17 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'indicato esercizio.

Art. 8.

Ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 1955, n. 1312, è stabilita in lire 560 milioni la spesa occorrente per il funzionamento della Corte costituzionale per l'esercizio 1959-60.

Art. 9.

Il contributo da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, ai sensi dell'articolo 40, lettera a), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, viene fissato, per l'esercizio finanziario 1959-60, in lire 24 miliardi e 876.675.900.

Art. 10.

Per l'esercizio finanziario 1959-60 l'assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica di cui alla legge 9 luglio 1926, n. 1162, è autorizzata in lire 2.756.550.000.

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella suddetta somma sono comprese anche le assegnazioni: di lire 540.000 concessa ai sensi del regio decreto 2 giugno 1927, numero 1035, per le spese di formazione delle statistiche agrarie e forestali e di lire 150.000, previste dal regio decreto 8 giugno 1933, n. 697, per il servizio della statistica del lavoro italiano all'estero.

Art. 11.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1959-60 una assegnazione da parte del Tesoro di lire 3.500.000.000 a favore del Consiglio nazionale delle ricerche per contributo nelle spese di funzionamento del Consiglio stesso e per far fronte alle spese del personale non statale addetto agli istituti scientifici ed ai centri di studio di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167.

Art. 12.

È autorizzata la concessione di sovvenzioni straordinarie, da parte del Tesoro dello Stato, a copertura dei disavanzi di gestione delle Ferrovie dello Stato e dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1959-60, nei limiti dei fondi iscritti e che si renderà necessario iscrivere nei rispettivi capitoli nn. 441 e 442 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'indicato esercizio.

Art. 13.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 giugno 1954, n. 385, la sovvenzione straordinaria a favore del Gruppo medaglie d'oro al valore militare è stabilita, per l'esercizio 1959-1960, in lire 10.000.000.

Art. 14.

Il Ministro per il tesoro ha facoltà di emettere, per l'esercizio finanziario 1959-60, Buoni ordinari del Tesoro, secondo le norme e con le caratteristiche che per i medesimi saranno stabilite con suoi decreti, anche a modifica-

zione, ove occorra, di quelle previste dal Regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Tali modificazioni possono anche riguardare la scadenza dei Buoni, nonchè l'ammissione a rimborso delle ricevute provvisorie rilasciate in esercizi precedenti e non sostituiti con i titoli medesimi.

È data facoltà, altresì, al Ministro per il tesoro di autorizzare, eccezionalmente, con decreto motivato, il rimborso anticipato dei Buoni, nonchè di provvedere, con proprio decreto, alla determinazione delle somme da corrispondere all'Amministrazione postale per le prestazioni rese ai fini del collocamento dei Buoni del Tesoro ordinari.

Art. 15.

In corrispondenza delle quote di partecipazione dell'Italia al Fondo Monetario Internazionale ed alla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, di cui alla legge 23 marzo 1947, n. 132, il Ministro per il tesoro è autorizzato ad emettere certificati di credito infruttiferi e pagabili a vista ed a stabilire, con proprio decreto, le caratteristiche e le condizioni relative ai titoli da rilasciare in dipendenza dell'utilizzo dei certificati medesimi.

Il Ministro per il tesoro è altresì autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 16.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, negli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1959-60, le variazioni compensative connesse con l'attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente l'istituzione di ruoli speciali transitori — sostituiti dai ruoli aggiunti con l'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, — per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato e della legge 5 giugno 1951, n. 376, recante norme integrative e di attuazione del decreto

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

legislativo predetto, nonchè le variazioni compensative connesse con l'attuazione dell'articolo 21 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, concernente l'inquadramento nella categoria del personale civile non di ruolo, degli operai temporanei adibiti a mansioni non salariali.

Art. 17.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento dai capitoli nn. 380, 561 e 612 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1959-60 a quelli delle Amministrazioni interessate, nonchè ai bilanci delle Amministrazioni con ordinamento autonomo, delle somme necessarie per l'applicazione di provvedimenti perfezionati in legge, recanti oneri considerati nelle dotazioni dei capitoli medesimi.

Art. 18

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali i fondi iscritti ai capitoli nn. 381, 382, 558, 559 e 560 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1959-60:

Il Ministro per il tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle Aziende Autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al comma precedente.

Art. 19.

Il Ministro per il Tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento dagli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali a quello del Ministero del Tesoro delle somme iscritte in capitoli concernenti spese inerenti ai servizi e forniture considerati dal regio decreto-legge 18 gennaio 1923, n. 94 e relative norme di applicazione.

Art. 20.

Ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 giugno 1908, n. 286, il contributo dello Stato a favore del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 1903, n. 321, è stabilito, per l'esercizio 1959-60, in lire 151.538.865 delle quali lire 150.568.865 da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti, a termini dell'articolo 3 della citata legge 18 giugno 1908, n. 286, per l'ammortamento dei mutui concessi al Pio Istituto per la costruzione del nuovo ospedale di San Giovanni in Roma.

Art. 21.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge 22 dicembre 1953, n. 955, concernente disposizioni sull'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali, il limite massimo della garanzia statale all'assicurazione dei crediti predetti è fissato, per l'esercizio 1959-1960, in lire 150 miliardi.

Art. 22.

L'importo massimo dei mutui da concedersi dalla Cassa depositi e prestiti per l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci dei Comuni e delle Province è fissato, per il periodo dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960, in lire 50.000.000.000.

Art. 23.

Il Ministro per il tesoro, di concerto con i Ministri interessati, è autorizzato a provvedere:

a) alla ripartizione del fondo di lire 24.380.000.000 iscritto al capitolo n. 547 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1959-60 in applicazione dell'articolo 56 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, sulla concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra, modificato dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, fra le diverse cate-

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gorie di interventi, distintamente per indennizzi e contributi, in relazione anche alle forme di pagamenti stabilite dall'articolo 31 della legge medesima;

b) alla determinazione dell'importo eventualmente da trasferire ad altri Dicasteri, per l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 73 della legge citata.

In corrispondenza dei provvedimenti di cui al comma precedente è data facoltà al Ministro per il tesoro di introdurre in bilancio, con propri decreti, le occorrenti variazioni.

Art. 24.

I residui risultanti al 1° luglio 1959 sui capitoli aggiunti ai diversi stati di previsione della spesa per l'esercizio 1959-60, soppressi nel corso dell'esercizio in seguito all'istituzione di capitoli di competenza, aventi lo stesso oggetto, si intendono trasferiti a questi ultimi capitoli. I titoli di pagamento già emessi sugli stessi capitoli aggiunti si intendono tratti a carico dei corrispondenti capitoli di nuova istituzione.

Art. 25.

È prorogata per l'esercizio finanziario 1959-60 l'efficacia delle disposizioni di cui alla legge 27 giugno 1955, n. 514, recante attribuzioni al Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per la gestione dei fondi di bilancio destinati alle esigenze del Territorio medesimo.

Art. 26.

È approvato l'unito riepilogo da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960, e cioè:

RIEPILOGO

Entrata e spesa effettive

Entrata	L.	3.344.006.965.946
Spesa	»	3.473.647.916.635
Disavanzo effettivo . —	L.	129.640.950.689

Movimento di capitali

Entrata	L.	48.005.863.558
Spesa	»	267.095.827.250
Disavanzo —	L.	219.089.963.692

Riassunto generale

Entrata	L.	3.392.012.829.504
Spesa	»	3.740.743.743.885
Disavanzo finanziario —	L.	348.730.914.381

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO DEGLI STATI DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA E DELLA SPESA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO DEGLI STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60

MINISTERI	PARTE ORDINARIA		PARTE STRAORDINARIA			INSIEME			TOTALE GENERALE (colonne 5 e 6)
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive e spese effettive 2	Movimento di capitali 3	TOTALE 4	Entrate e spese effettive (colonne 1 e 2) 5	Movimento di capitali 6	7		
								TOTALE	
SPESA									
Tesoro	532.268.551.600	683.808.443.192	229.911.510.910	913.719.954.102	1.216.076.994.792	229.911.510.910	1.445.988.505.702		
Finanze	352.925.823.000	4.855.443.500	670.279.500	5.525.723.000	357.781.266.500	670.279.500	358.451.546.000		
Grazia e Giustizia	65.571.257.000	1.039.500.000	—	1.039.500.000	66.610.757.000	—	66.610.757.000		
Affari Esteri	26.907.445.900	6.207.313.500	525.400	6.207.838.900	33.114.759.400	525.400	33.115.284.800		
Pubblica Istruzione	430.813.615.970	9.279.029.400	—	9.279.029.400	440.092.645.370	—	440.092.645.370		
Interno	142.917.635.000	25.470.402.840	20.957.105.720	46.427.508.560	168.388.037.840	20.957.105.720	189.345.143.560		
Lavori Pubblici	29.489.515.000	208.683.276.733	150.520	208.683.427.253	238.172.791.733	150.520	238.172.942.253		
Trasporti	9.662.593.000	8.911.176.300	—	8.911.176.300	18.573.769.800	—	18.573.769.800		
Poste e Telecomunicazioni	34.598.000	—	—	—	34.598.000	—	34.598.000		
Difesa	541.584.863.000	71.759.483.000	6.150.000.000	77.909.483.000	613.344.346.000	6.150.000.000	619.494.346.000		
Agricoltura e Foreste	24.820.250.000	83.840.134.900	4.086.255.200	87.926.390.100	108.660.394.900	4.086.255.200	112.746.640.100		
Industria e Commercio	4.423.874.200	751.875.700	—	751.875.700	5.175.749.900	—	5.175.749.900		
Lavoro e Previdenza Sociale	123.019.500.000	11.230.229.400	—	11.230.229.400	134.249.729.400	—	134.249.729.400		
Commercio con l'estero	2.779.600.000	200.000.000	—	200.000.000	2.979.600.000	—	2.979.600.000		
Marina Mercantile	5.792.500.000	20.035.071.000	320.000.000	20.355.071.000	25.827.571.000	320.000.000	26.147.571.000		
Bilancio	57.500.000	—	—	—	57.500.000	—	57.500.000		
Partecipazioni statali	324.600.000	300.000.000	5.000.000.000	5.300.000.000	624.600.000	5.000.000.000	5.624.600.000		
Sanità	43.882.765.000	50.000	—	50.000	43.882.815.000	—	43.882.815.000		
Totale	2.337.276.486.670	1.136.371.429.965	267.095.827.250	1.403.467.257.215	3.473.647.916.635	267.095.827.250	3.740.743.743.885		
ENTRATA	3.206.572.900.829	137.434.065.117	48.005.863.558	185.439.928.675	3.344.006.965.946	48.005.863.558	3.392.012.829.504		
Differenze	+ 869.296.414.159	— 998.937.384.948	— 219.089.963.692	— 1.218.027.328.540	— 129.640.950.689	— 219.089.963.692	— 348.730.914.381		

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERI	PARTE EFFETTIVA			
	Gestione ordinaria		Ricostruzione ed investimenti	In complesso
	Spese civili	Spese militari		
(a)	(b)	(c)	(d)	(e = b + c + d)
Tesoro	937.382.634.180	—	278.694.360.612	1.216.076.994.792
Finanze	323.943.733.000	32.112.550.000	1.721.983.500	357.781.266.500
Giustizia	64.910.757.000	—	1.700.000.000	66.610.757.000
Esteri	31.819.178.900	1.000.000.000	295.580.500	33.114.759.400
Pubblica Istruzione	431.804.525.970	—	8.288.119.400	440.092.645.370
Interno	166.206.335.000	—	2.181.702.840	168.388.037.840
Lavori Pubblici	29.692.515.000	—	208.480.276.733	238.172.791.733
Trasporti	15.661.223.000	—	2.912.546.800	18.573.769.800
Poste e telecomunicazioni	34.598.000	—	—	34.598.000
Difesa	1.096.656.000	606.393.677.000	5.854.013.000	613.344.346.000
Agricoltura e foreste	21.994.250.000	—	86.666.134.900	108.660.384.900
Industria e commercio	3.663.203.900	—	1.512.546.000	5.175.749.900
Lavoro	127.160.500.000	—	7.089.229.400	134.249.729.400
Commercio con l'estero	2.979.600.000	—	—	2.979.600.000
Marina mercantile	10.464.000.000	—	15.363.571.000	25.827.571.000
Bilancio	57.500.000	—	—	57.500.000
Partecipazioni statali	324.600.000	—	300.000.000	624.600.000
Sanità	42.725.115.000	—	1.157.700.000	43.882.815.000
	2.211.923.924.950	639.506.227.000	622.217.764.685	3.473.647.916.635

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MOVIMENTO DI CAPITALI			TOTALE		
Gestione ordinaria (f)	Ricostruzione ed investimenti (g)	In complesso (h = f + g)	Gestione ordinaria (i = b + c + f)	Ricostruzione ed investimenti (l = d + g)	In complesso (m = e + h)
181.842.640.500	48.068.870.410	229.911.510.910	1.119.225.274.680	326.763.231.022	1.445.988.505.702
670.234.000	45.500	670.279.500	356.729.517.000	1.722.029.000	358.451.546.000
—	—	—	64.910.757.000	1.700.000.000	66.610.757.000
—	525.400	525.400	32.819.178.900	296.105.900	33.115.284.800
—	—	—	431.804.525.970	8.288.119.400	440.092.645.370
20.050.000.000	907.105.720	20.957.105.720	186.256.335.000	3.088.808.560	189.345.143.560
—	150.520	150.520	29.692.515.000	208.480.427.253	238.172.942.253
—	—	—	15.661.223.000	2.912.546.800	18.573.769.800
—	—	—	34.598.000	—	34.598.000
6.150.000.000	—	6.150.000.000	613.640.333.000	5.854.013.000	619.494.346.000
—	4.086.255.200	4.086.255.200	21.994.250.000	90.752.390.100	112.746.640.100
—	—	—	3.663.203.900	1.512.546.000	5.175.749.900
—	—	—	127.160.590.000	7.089.229.400	134.249.729.400
—	—	—	2.979.600.000	—	2.979.600.000
20.000.000	300.000.000	320.000.000	10.484.000.000	15.663.571.000	26.147.571.000
—	—	—	57.500.000	—	57.500.000
—	5.000.000.000	5.000.000.000	324.600.000	5.306.000.000	5.624.600.000
—	—	—	42.725.115.000	1.157.700.000	43.882.815.000
208.732.874.500	58.362.952.750	267.095.827.250	3.060.163.026.450	680.580.717.435	3.740.743.743.885

PAGINA BIANCA